



Settore o gruppo di lavoro	Aggiornamento Piano di Gestione della Acque – Regioni Toscana ed Emilia Romagna
Riunione n.	5
Del	6/06/2013
Ora inizio	10:30
Ora fine	13:10

Oggetto: Aggiornamento quadro conoscitivo del PdG ex art. 5 dir 2000/60/CE

Presenti:	Posizione
Franco Gallori	Regione Toscana
Bernardo Mazzanti	AdB Arno
Isabella Bonamini	AdB Arno
Rosanna Bissoli	Regione Emilia Romagna
Dora Palumbo	Regione Emilia Romagna
Valentina Menonna	Regione Toscana
Alessandra Pei	Regione Toscana
Stefano Bartalesi	AdB Arno
Francesco Consumi	AdB Arno
Anna Battaglini	AdB Arno

Contenuti

La riunione rientra nel secondo ciclo di incontri con le Regioni del Distretto finalizzati all'aggiornamento del quadro conoscitivo di Piano ex art. 5 dir 2000/60/CE.

Gli argomenti all'ordine del giorno sono sostanzialmente due:

a) come trattare i corsi d'acqua (es. Reno, Savena, Limentra) posti a cavallo tra il confine amministrativo di Toscana ed Emilia-Romagna, che nella prima versione del piano di gestione sono stati trasmessi da entrambe le regioni e sui quali è stata fatta osservazione;

b) le osservazioni sul documento predisposto per l'aggiornamento del quadro conoscitivo (ex art. 5 della Direttiva 2000/60/CE), con l'obiettivo di ottenere un quadro (di minima e ottimale) della disponibilità del dato a livello di distretto il più omogeneo, completo e aggiornato



possibile.

In merito al primo punto si stabilisce quanto segue.

Ad oggi le schede WISE trasmesse dalle due regioni contengono entrambe alcuni corsi d'acqua che nascono in Toscana e si sviluppano in Emilia Romagna, in alcuni casi con geometria, stato ed obiettivi diversi.

Entro il mese di giugno dovrebbe essere pronta la classificazione susseguente ai risultati dei nuovi monitoraggi avviati. A seguito di ciò verranno fatti congiuntamente gli opportuni controlli tra le due regioni e stabilite stesse geometrie, stato e obiettivi.

In merito alle eventuali misure necessarie, derivanti anche dall'analisi delle pressioni e del monitoraggio, queste restano in capo alla Regione territorialmente competente, previo accordo tra le amministrazioni.

In merito al secondo punto Mazzanti illustra il documento predisposto già integrato con le osservazioni della Regione Liguria e Marche. In particolare precisa che tali regioni, con cui è stato fatto il secondo incontro, hanno richiesto di coordinare le attività previste dall'art. 5 della direttiva per arrivare ad un documento omogeneo, condividendo tipologia degli strati informativi da considerare, metodi per determinare la presenza o meno di pressioni, soglie di riferimento. Ciò anche per evitare le incongruenze tra Regioni del distretto riguardanti le informazioni caricate sulle schede WISE, evidenziate da una analisi riportata sul sito del Distretto all'interno dello spazio riservato alle Regioni.

La Regione Emilia-Romagna concorda con la necessità di individuare dei criteri omogenei per l'individuazione di pressioni ed impatti, in quanto le regioni spesso, all'interno dei criteri individuati dalla normativa di riferimento, hanno modo di muoversi e interpretare in funzione di problematiche proprie e quindi dare risposte diverse.

La Regione Toscana comunica di aver affidato ad ARPAT l'aggiornamento del documento già predisposto per il primo piano di gestione, ed ARPAT seguirà la metodologia già adottata nel corso del 2009, aggiornando i dati. Tale metodologia era peraltro già stata diffusa alle altre regioni da parte di AdB Arno, sempre attraverso le pagine riservate all'aggiornamento del Piano sul sito del Distretto.

Mazzanti sottolinea che tale posizione fa in qualche modo cadere l'ipotesi di un coordinamento a monte delle elaborazioni. Si deve pertanto scegliere di mantenersi su un altro livello di coordinamento:

- a monte delle elaborazioni, Adb Arno raccoglie dalle regioni le informazioni sulla disponibilità degli strati informativi di base (incasellandoli, secondo lo schema proposto, tra livello "minimale" e "ottimale");
- le regioni sviluppano, ognuna secondo le proprie procedure e fissando adeguate soglie, l'aggiornamento (o la correzione) dell'associazione corpi idrici-pressioni (che costituisce il nucleo fondamentale dell'aggiornamento del quadro conoscitivo);



**Autorità di bacino del
Fiume Arno**

Verbale di riunione

Cod.: M12.01

Rev.: 02

Del: 22-03-05

- a valle delle elaborazioni, Adb Arno raccoglie dalle regioni i dati relativi alle schede WISE, ed effettua una verifica di congruenza per tipologia e per distribuzione territoriale, proponendo eventuali adeguamenti e correzioni (per evitare le incongruenze che sono emerse nella consegna delle schede WISE del primo piano di gestione).

In merito alle modalità di trasmissione di contenuti dell'aggiornamento dell'art. 5, si stabilisce che questo avvenga principalmente tramite le schede WISE e con una breve relazione su cosa è cambiato al Ministero ed ad ISPRA.

Di tale proposta per la modalità di trasmissione, l'Autorità di bacino darà comunicazione con una nota al Ministero, cercando preventivamente di trovare un accordo su ciò anche con gli altri distretti.

Si ricorda infine la necessità di dare divulgazione alla fase di consultazione sul Calendario dei lavori di aggiornamento del PdG, che terminerà a luglio.